



europe energy

withu

L'Arena

VOLLEY & BASKET

TRIANGOLO PERFETTO Sponsorizzazione ufficializzata a San Martino, sede del brand

Verona volley e Tezenis vanno a nozze con WithU «Una scelta d'amore»

Ballarin: «Finalmente trovo le condizioni per investire nella mia città Momento storico? Ne sono orgoglioso: per me la gioia è doppia»

Francesco Arioli
francesco.arioli@arena.it

●● Tutti assieme appassionatamente dentro lo stesso palazzetto. È il triangolo che non ti potevi aspettare, almeno fino a qualche mese fa, e che oggi segna invece una promettevole inversione di tendenza. E che potrebbe schiudere ulteriori, interessanti scenari.

Uno sponsor per due. Eccoli lì Gianluigi Pedrollo e Stefano Fanini, l'uno icona ormai consolidata del basket scaligero, l'altro numero uno di Verona volley, il nuovo che avanza a sotto rete. E, tra di loro, Matteo Ballarin, proprietario di Europe Energy e riferimento, in particolare, del brand WithU, che comparirà almeno fino alla prossima estate sia sulle divise di gioco della Tezenis che su quelle del sestetto di Stoytchev.

Stesso parquet e ora stesso sponsor, insomma, per discipline diverse. Col valore aggiunto della verticalità, che lo stesso Ballarin esalta, sorridente: «Da parte mia c'è tanto orgoglio ma più ancora ci sono amore, affetto: finalmente riesco a fare una sponsorizzazione a Verona», spiega dalla sede operativa della sua azienda, a San Martino Buon Albergo.

Quanto ai meriti, «parlerei di un incrocio astrale con determinate situazioni che non mi hanno più tenuto distante, come era stato per anni, spingendomi a investire in altre città». In sostanza «finalmente si sono create le condizioni per cui si può investire in quello che è il mio grande amore giovanile, ovvero la pallacanestro, e nella pallavolo, che è anche il grande amore di mia figlia».

Cuor di tifoso. Sostegno e sentimento, vicinanza e cuore: «Mi ricordo delle giornate sui gradini del PalaOlimpia per la Korac e delle vittorie celebrate saltellando in piazza Bra o in giro per i palazzetti italiani», fa Ballarin, aprendo lo scrigno dei ricordi di da tifoso. «Ma oggi l'avventura che inizia mi crea una gioia doppia visto che per la prima volta, a quanto pare, basket e volley cittadini si siedono insieme su una sponsorizzazione».

Perfetto l'allineamento con Gianluigi Pedrollo: «Ho poco da aggiungere», spiega il massimo dirigente della Scaligera. «Parliamo di un'eccezione di Verona che usa lo sport come veicolo per le sue attività e che è così orgoglioso di presentare un accordo come questo».



Riscritta la storia Matteo Ballarin tra Gianluigi Pedrollo e Stefano Fanini a San Martino Foto: T. Bressi

Il basket in A1? Io ci sto ma Verona dovrebbe dare una risposta corale

Matteo Ballarin
Proprietario di Europe Energy

Guai però a parlargli di alzare l'asticella dei traguardi stagionali: «Ma quale Serie A? Io posso promettere solo che la A non la fo... Ci vogliono tanti soldi e tanta gente, quello che Verona in questo momento non si può permettere», replica lanciando frecciate al sistema pallacanestro e ricordando l'enorme divario tra professionismo e dilettantismo in termini di costi. Divario che, al momento, soffoca i sogni più belli.

Segnale prezioso. Quanto a Stefano Fanini, «questo è un momento storico per Verona e un segnale importante per la città», rileva, «frutto anche degli ottimi rapporti che ho con la famiglia Pedrollo. Verona volley è una società nuova, stiamo muovendo i primi passi e per noi è importante trovare aziende che abbiano fiducia nel nostro progetto e che credano ai nostri valori». E l'inedita sinergia col basket? «L'idea è quella di fare cose assieme rispettando ovviamente le reciproche identità» mentre l'impegno nei confronti di WithU «è quello di dare sempre il massimo al di là delle categorie». E di continuare a «dare emozioni».

Strategie commerciali. Determinante, in caso, nella sin-

tesi tra i tre soggetti, «proprio la possibilità di affrontare un discorso assieme», la riflessione di Ballarin. «E non è stata una mia iniziativa per cui il plauso va a loro che mi hanno contattato assieme. Vedere un bel progetto comune è la cosa che mi ha convinto anche se avevo già un canale aperto con entrambe. Su Verona mi ero sempre trovato in difficoltà... Stavolta mi ha colpito la loro iniziativa congiunta, che potrebbero usare come arma commerciale».

Ambizioni. E i tempi dell'intesa? Un anno di tempo «per conoscerci meglio» ma nessun dettaglio sulle cifre, che restano riservate, e la teorica apertura a un piano ancora più ambizioso: «Certo che se dovessi togliere tutti i soldi che metto in giro per concentrarli su Verona anche la A1 del basket potrebbe sostenersi senza problemi ma - al di là delle battute - non sono un tycoon russo, non è che me ne avanzino... Anzi, sudiamo molto per il fatturato che abbiamo e ritengo che una qualunque avventura, in qualunque città la si affronti, in certi termini diventerebbe un'avventura di breve termine. Sia chiaro: il mio cuore è con la A1 a Verona negli anni della Glaxo», sottolinea Ballarin, «ma ha ragione il presidente Pedrollo: la reazione della città non c'è stata quando lui ha chiesto una mano».

Quindi «resto disponibile a fare la mia parte a patto però di avere una risposta corale. Le cifre sarebbero importanti, certo, ma non infinite per le potenzialità di una città come la nostra».

IN PILLOLE

Nella galassia anche Vr46, Monza calcio e Scandola

Oltre 650 milioni di fatturato con 160 dipendenti, la presenza in oltre venti paesi europei (con circa ottantamila clienti solo in Italia e ventimila nei Balcani) oltre a sette filiali nel vecchio continente: Europe Energy, cui fa capo il marchio WithU, affronta la fase dell'espansione: «È un gruppo che ha quattordici anni creato da me», ricorda Ballarin in conferenza stampa. «Vendiamo beni e servizi per tutta Italia e nei Balcani e crediamo molto nello sport». Di più: «Ci piace molto il par allelo tra il lavoro di squadra per l'eccezionalità del team come il lavoro di squadra per l'eccezionalità del singolo come è stato per Valentino Rossi, l'unico che appariva dietro il quale lavoravano in quaranta persone», la precisazione.

Rica la galassia delle sponsorizzazioni sportive di WithU che ora annovera Scaligera e Verona Volley: ne fanno parte Petronas Yamaha Sepang racing team, Sky racing team Vr46 di Vale Rossi, Monza caldo, BB14 basket di Bergamo e Hyundai Rally Team Italia di Umberto Scandola.

INTERVISTA

Stefano Fanini

«Finora non era mai successo Una base anche per il futuro»

Marzio Perbellini

●● Raggiante il presidente di Verona Volley, Stefano Fanini, per quello che considera un grandissimo risultato.

Una sponsor in comune tra due realtà sportive che in passato sono state anche in competizione considerato che dividono gli stessi spazi al palazzetto. Come è nata questa iniziativa?

Con un dialogo costruttivo tra me e la famiglia Pedrollo, quindi con Gianluigi e il figlio Giorgio. Ci ha portato a valutare la possibilità di sponsorizzazioni congiunte e nel caso di specie abbiamo ottenuto un gran risultato in una situazione in cui probabilmente WithU ragionando singolarmente non avrebbe avuto lo stesso interesse. Per noi è un motivo di grande orgoglio.

Nella pratica come si realizza questa sponsorizzazione?

Sono due rapporti distinti ma con le stesse caratteristiche, fatte salve alcune piccole differenze per quanto riguarda ad esempio l'esposizione dei marchi o per vincoli contrattuali in essere nei due



Qui volley Stefano Fanini

Traguardo raggiunto con il dialogo Risultato che forse singolarmente non avremmo ottenuto

club. Per il resto si tratta di un rapporto speculare.

Uno sponsor di rilievo che è motivo di ottimismo.

Un'azienda di livello che in ambito sportivo ha già in essere sponsorizzazioni molto im-

portanti come nel calcio, nel motomondiale, nel basket. Di certo parliamo di un marchio molto conosciuto e il fatto che entri a far parte anche del mondo del volley per noi è davvero molto importante.

È il primo passo in vista di nuove e future sponsorizzazioni di cond-

wise? Di certo il fatto che un'azienda così conosciuta affianchi il volley è di grande interesse per chi ci sta già sostenendo oltre a essere un richiamo allettante per altre imprese interessate alla nostra realtà.

Ma potrebbero esserci altri sponsor cond-

wise? Intanto questo è il primo step ed è stato particolarmente significativo sedersi allo stesso tavolo. Può essere la base per fare altri ragionamenti analoghi. Un'opportunità in più che fino ad oggi non si era mai materializzata.

In passato volley e basket avevano alle spalle lo stesso main sponsor, uno col nome Calzedonia e l'altro, che c'è ancora, con Tezenis...

In quel caso però erano due sponsorizzazioni distinte, questa invece è in comune ed è la prima volta.

INTERVISTA

Gianluigi Pedrollo

«Io mi diverto solo se vinco E in questa A2 siamo al top»

●● Pochi scherzi e niente folie: oggi come oggi la A1 presenta costi insostenibili, che la Scaligera non si può permettere. Lo ribadisce, a margine della conferenza stampa di San Martino, patron Gianluigi Pedrollo: «L'accordo con Ballarin permette a WithU di entrare nel network del club, dove è già presente Tezenis assieme ad altri. Detto questo Verona non può permettersi la A1», sottolinea. «Date un'occhiata ai nostri sponsor e controllate quanti sono di Verona».

Spese troppo fuori budget... «Certo: a meno di quattro milioni e mezzo la A1 non si può fare, a partire di organico: chi li porta questi soldi? Senza considerare che andremmo al piano più alto con una squadra che, salvo acquisti molto onerosi, le perderebbe quasi tutte. Scusate ma io preferisco vincere quasi tutte in A2. Anche perché io mi diverto solo quando vinco. Giocare bene e perdere proprio non fa per me».

Eppure classifica e ultimi risultati oggi dicono che vale le p-

rebbe andare contro a società che hanno mezzi completamente diversi. A oggi il grande problema pare riguardare gli infortuni in serie. «La squadra è stata fatta in accordo con Ramagli scegliendo i migliori nel rispetto di una certa logica. E ne è venuta fuori una signora squadra. Poi se cominciano le sfighe cosa ci possiamo fare?». E i rinforzi oggi sono bloccati. «Fino a gennaio non si può fare niente. Abbiamo preso un over come Tommasini ma anche e soprattutto per gli allenamenti. Con i ragazzini è difficile allenarsi bene. E solo se ti alleni bene poi riesci a giocare anche bene». E resterebbero le opzioni under... «Udom e Grant li abbiamo presi: averne di under così. Il problema poi è quello di dover aspettare almeno la metà di gennaio per prendere due over. Ci sono regolamenti che sono di un'assurdità... Regolamenti che probabilmente capiscono solo loro. Salvianno Grant, che sarebbe quasi pronto, ma nel ruolo del play-maker siamo messi così così. E possiamo fare solo quel che ci consentono». ■ Fr. Ar.



Qui basket Gianluigi Pedrollo

Assurdo non poter sostituire oggi i nostri infortunati Regolamenti incomprensibili

una squadra che vinca tutte le partite. E l'ho già fatto, qualche anno fa, sempre con Ramagli. Vincendo anche la Coppa Italia e tutto... Salvo uscire ai playoff. Allora il calcio tutti perché, ripeto, a me piace vincere. In A1 bisogne-